

C. d. a.
3 giugno 1914

1

6
Il Consiglio, presi gli accordi col Collegio dei Sindaci di cui all'art. 10 del regolamento e 19 dello statuto, approva la relazione sui criteri informativi della compilazione del primo bilancio finanziario dell'Istituto e delibera :

a) che il primo bilancio finanziario dell'Istituto comprenda, a norma dell'art. 45 dello statuto, l'esercizio che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 1913, portando in allegato, a norma dell'art. 59 dello statuto, il conto delle "Entrate e delle Spese" verificatesi fino al 31 dicembre 1912 ;

b) che il primo esercizio finanziario dell'Istituto, iniziatosi con la data alla quale l'Azienda assume vita giuridica sua propria e gestione autonoma si apra con una situazione patrimoniale di Entrate che individui, accertati e valutati, alla data sopra indicata i risultati patrimoniali per l'Azienda degli atti, provvedimenti, contratti che preordinarono l'esercizio diretto delle assicurazioni da parte dell'Istituto;

c) che le plusvalenze e svalutazioni accertate per le attività trasferite all'Istituto in conseguenza delle cessioni di portafogli, come dal bilancio di Entrata dell'Azienda all'inizio della sua vita giuridica, siano da considerarsi, come elementi modificativi dei costi dei portafogli acquisiti dall'Istituto e siano da ammortizzarsi secondo il piano di ammor

tamento di cui all'art. 58 dello Statuto ;

d) che il piano di ammortamento di cui alla lettera c) sia da stabilirsi col criterio dell'impegno, (ai fini dell'ammortamento dei costi di acquisizione dei portafogli rilevati da imprese private), dei profitti industriali contenuti nei premi di tariffa dovuti dagli assicurati e ⁱⁿrealizzati nei successivi esercizi secondo lo svolgimento dei portafogli acquisiti, e dei profitti/derivanti in ciascun esercizio dal complesso delle eliminazioni dai portafogli di contratti in vigore per cause estranee alla morte ;
che nella ^{parte} ~~parte~~ Entrate del ^{conto entrate ed uscite dell'} ~~l'~~ esercizio

e) siano da portarsi i premi dovuti dagli assicurati, in corrispondenza del complesso dei contratti di assicurazione per i quali alla chiusura dell'esercizio sia già trascorso il termine di mora ma non ancora il periodo utile per la riattivazione, su richiesta degli assicurati, con svalutazione dei margini per provvigioni, in maniera che la partita di Entrate corrisponda/al puro incremento delle riserve matematiche, al passivo, per il complesso dei contratti stessi considerati in vigore ;

f) che il reddito per incremento di valore delle nude proprietà sia pari alla diminuzione del valore dell'usufrutto calcolato come nell'allegata relazione ;

che nella ^{parte} ~~parte~~ Uscita del ^{conto entrate ed uscite dell'} ~~l'~~ esercizio

g) siano da considerarsi spese di produzione per

+ il portafoglio diretto oltre alle provvigioni, ai premi, ai concorsi di spesa, ai compensi liquidati o da liquidarsi agli Agenti, tutte le erogazioni fatte dall'Azienda per il servizio ispettivo e per il servizio medico, servizi che concorrono alla organizzazione ed alla selezione della produzione ;

h) che siano da considerarsi spese di impianto e di avviamento tutte le spese di carattere straordinario occorse per la sistemazione degli uffici, per l'ordinamento tecnico ed amministrativo dell'Azienda e per spese di gestione di portafogli temporaneamente tenute da imprese private per conto e nell'interesse dell'Istituto ;

l) che in attesa degli accordi definitivi con l'Amministrazione del Demanio dello Stato sia da iscriversi nel capitolo "Spese generali di Amministrazione" il fitto presunto dello stabile, sede dell'Azienda, come da relazione del tecnico dell'Istituto, e sia da portare a credito dell'Azienda nello stato patrimoniale , l'ammontare delle spese fatte per il riattamento dello stabile stesso ;

l) che a carico dell'esercizio gravi una quota delle spese di impianto e di avviamento capace di provvedere all'ammortamento totale in un quindicennio ;

m) che a carico dell'esercizio gravi una quota pari a un decimo della spesa per l'arredamento dell'Azienda e ad un quarto della spesa per scorta di stampati ;

n) che gravi all'esercizio il saldo del "Fondo oscillazioni valori" risultante dall'addebitamento delle svalutazioni verificatesi nell'esercizio sul complesso dei titoli per differenza di corso fra prezzi attribuiti all'apertura dell'esercizio e prezzi di compensazione alla chiusura dell'esercizio stesso e dall'accreditamento che il Consiglio intende sia fatto per misura prudenziale, e quale avviamento alla costituzione di un congruo fondo di riserva a tal fine, dagli utili realizzati nell'esercizio per vendita di attività dell'Azienda e degli utili derivanti dal rimborso dei valori nominali dei titoli redimibili sorteggiati ;

che nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio :

o) le attribuzioni di valore per le varie categorie di attività costituenti il patrimonio dell'Istituto siano fatte in base alle disposizioni dell'articolo 46 dello statuto e dei criteri analitici descritti nella relazione allegata, con la conseguente costituzione della "Riserva di oscillazioni di valore" di cui alla lettera n) ;

p) che sia da stralciare dal portafoglio titoli l'azione della Cooperativa di consumo di Milano , del valore nominale di lire 25 , acquisita dall'Istituto in conseguenza della cessione dell'Azienda della Compagnia Mutua di Assicurazioni sulla vita La Popolare, e ~~poi~~ da accreditare al conto "Debitori diversi";

q) che la parte passiva dello stato patrimoniale



si chiuda, in mancanza del calcolo delle riserve matematiche, con una partita contabile "Attività a copertura delle riserve matematiche e delle altre riserve prescritte dallo statuto". Tale partita dovrà poi essere regolata con opportuni integramenti o riduzioni da bilanciarsi col "Conto Profitti e Perdite" allorchè in conseguenza della elaborazione del Bilancio tecnico sia possibile addivenire alla determinazione ed all'analisi del risultato economico dell'Esercizio .

Il Consiglio approva gli schemi allegati per la compilazione del conto "Entrate ed Uscite" e dello "Stato patrimoniale e alla chiusura dell'esercizio".

Il Consiglio prende atto delle dichiarazioni del Direttore Generale in merito alla complessità ed alle difficoltà del lavoro presentatosi agli uffici dell'Istituto e specialmente agli uffici di Contabilità e di Amministrazione del portafoglio, e rendendosi conto delle necessità del primo ordinamento dell'Istituto, della opportunità di fondere i libri tecnici di tutte le aziende private che hanno ceduto il loro portafoglio all'Istituto, della necessità di unificare le basi contabili e di valutazione finanziaria dei fatti concernenti l'azienda industriale, della ingente mole di lavoro per il calcolo delle riserve matematiche di 130 mila contratti ricevuti in cessione e di 24 mila contratti assunti direttamente,

della difficoltà per la ricostruzione dello stato del portafoglio di contratti ceduti all'inizio ed alla chiusura dell'esercizio 1913, e della complessità delle operazioni concernenti l'amministrazione del portafoglio pel passaggio dalle imprese private all'Istituto di Stato;

prende atto dell'impegno della Direzione Generale di ^{provvedere alla} compilazione ^{dello} "Stato patrimoniale" e del "Conto Entrate ed Uscite", secondo gli schemi approvati, entro il settembre del corrente anno e ~~dell'impegno dell'ufficio attuariale di compilazione~~ ^{ed alla} del "Bilancio tecnico" non più tardi del 15 gennaio 1915 .